

La stampa locale, nei decenni, ha segnalato quasi sempre le esibizioni della mandolinistica, e in diverse occasioni ha riportato autentiche recensioni. Riportiamo qui solo alcuni articoli tra i tanti in nostro possesso.

Paniati, dieci e lode

ASTI - Iniziando i festeggiamenti per il settantesimo anniversario di fondazione, la Mandolinistica "P. Paniati" ha offerto giovedì scorso, presso la Collegiata di S. Secondo una prova maiuscola, sotto l'attenta direzione del maestro Fabio Poggi. La cupola dell'antica chiesa, propagando il suono verso l'alto, ha penalizzato non poco l'acustica, ma il complesso astigiano ha dimostrato notevoli capacità in un concerto che avrebbe senz'altro meritato un pubblico più numeroso di quello che comunque ha sottolineato con scroscianti applausi i brani eseguiti. Come ricordava il programma di sala, la mandolinistica intende sperimentare nuovi percorsi musicali, che la discostino in parte dal repertorio tradizionale, spesso considerato nostalgico e "minore" rispetto alle altre orchestre. Il tentativo ci pare più che riuscito sia con il Concerto in Do maggiore per Mandolino e orchestra di Antonio Vivaldi, con la prova maiuscola della solista Amelia Saracco, sia con il Concerto n. 2 per flauto e

orchestra in Do magg. di John Bastan (solista Vittorio Fossa). La musica barocca si è dimostrata molto idonea al complesso a plettro, che trova nell'antico sodalizio astigiano un interprete meritevole di attenzione, anche per la dimostrata volontà di ricerca ed innovazione.

(a.s.)



Piazza Roero, 3 -

APRE IL
DEHOR CON I
MUSICA DI
BENNY

LA STAMPA

Stasera al teatro Don Bosco spettacolo benefico

La «Mandolinistica» incontra il balletto



Le ballerine del «Gruppo formatosi alle scuole astigiane di danza di Silvia De Bernardi. Scenari saranno di scena al Don Bosco

ASTI. Appuntamento con la danza classica questa sera al teatro Don Bosco. L'iniziativa, organizzata dal «Gruppo formatosi alle scuole astigiane di danza di Silvia De Bernardi», ha un carattere benefico: il ricavato della serata sarà devoluto al Cepim, associazione che si occupa dei bambini affetti da sindrome di Down. Il biglietto costa 10 mila lire.

La serata, che avrà inizio alle 21, vedrà in scena le ballerine del «Gruppo delle scuole astigiane di danza di Silvia De Bernardi», nell'inedito accostamento con l'orchestra mandolinistica «Paniatis» diretta da Fabio Fogli.

Il programma, diviso in due parti, si aprirà con «Nessun

dorma» dalla Turandot di Puccini; seguiranno due Danze ungheresi di Brahms, una fantasia da «La vedova allegra» di Lohner, un valzer di Strauss e la celebre aria «Granada». Nella seconda parte sarà proposta il Concerto in Do per mandolino e orchestra di Vivaldi, una suite dal «Lago dei cigni» di Ciaikovskij, «Acciardo» napoletano e il noto ragtime «The entertainer» di Scott Joplin.

Le ballerine in scena sono: Iole Bertone, Emanuela Donon, Emeline Eliastonio, Silvia Gaiotto, Monica Malfatti, Deborah, Sara Negro, con la partecipazione di Antonio Piemola. Prepararono: cronografe del-

l'insegnante Silvia de Bernardi, assistita da Valeria Ballarín.

La mandolinistica «Paniatis», che vanta oltre 70 anni di storia, si presenta con una formazione che comprende mandolini, mandole, chitarre e contrabbassi. I musicisti sono: Amelia Saracco (anche solista), Vittorio Duretto, Remo Sola, Giuseppe Cecchini, Luigi Imetta, Carlo Cerrito, Giulio Saracco, Pietro Chiaranda, Angelo Manz, Franco Rabino, Giachino Termini, Vittorio Posa, Livio Caviglioli, Franco Ferro, Candido Ledeziani, Rosolino Biasi, Roberto Mogna, Luca Di Ceglie, Franco Salasco e Massimo Fazio. [c. f. n.]

Incantevoli mandole

Scroscianti applausi per il maestro Fal

NIZZA - I Concerti di Natale, organizzati dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Civica della Città di Nizza Monferrato in collaborazione con l'Accademia di Cultura Niese l'Erca, si sono conclusi in bellezza con un'esecuzione della prestigiosa Orchestra a plectro del Circolo Mandolinistico Pietro Paniati di Asti.

Il maestro Fabio Poggi ha diretto il complesso in un concerto che definire incantevole, rende poco merito alla musica eseguita.

La suggestione del trillo dei mandolini e delle mandole, la calda e composta sezione delle chitarre, la grave tonalità del contrabbasso, hanno risuonato sotto le volte della chiesa della Trinità.

Si è iniziato con una marcia intitolata "Aurora", che lo stesso Pietro Paniati aveva scritto per la sua mandolinistica nel 1926, si è proseguito con un bel "Coro delle zingarelle" dalla "Traviata" di Giuseppe Verdi, con un' appassionata fantasia dalla "Vedova allegra" di Franz Lehar, con una delicata "Maria" dal musical "West side story" di Leonard Bernstein e la prima parte è stata conclusa con un gra-



Amelia Saracco 1° mandolino e il maestro Poggi

zioso "Acquarello napoletano" con i motivi delle più famose canzoni partenopee.

La seconda parte è iniziata con un pezzo veramente impegnativo, dove l'orchestra ha dato prova di un "assieme" notevole e il primo mandolino, la bravissima e altrettanto graziosa prof. Amelia Saracco, ha dimostrato eccezionali doti di solista; si è trattato del "Concerto in Do maggiore per mandolino e orchestra" di Antonio Vivaldi testimonianza di tempi in cui

l'umile mandolino e altri strumenti che...

na in seguito.
Il concerto è p...
gente "Coro a bo...
Puccini, la suite...
Petr Il'ic Cajkov...
sione" di Valerio...
to per i plectri...
espressive; nel "...
Johan Strauss e...
Giacomo Puccini...
che è stato partic...
vissimo maestro l...

Gli scroscianti...
hanno richiesto p...
si è concluso cot...
da" e con una e...
Radetzky".

I nostri miglio...
dente Circolo cor...
co, presente nella...
ne dei mandolini...
tadino Franco Pe...
delle mandole, c...
rito di aver favor...

Grande la soc...
strazione niese c...

il 25 e il 26 gennaio

La Stampa 16 Luglio 1985

Castagne d'oro per sei «g

Meritatamente premiati sabato, a Castagnole Monferrato, Antonio Guarene, Massimo Scaglione, il Duo Fasano, Ileana Ghione e la Mand

La «Castagna d'oro», il premio che annualmente il Comune di Castagnole Monferrato assegna a personalità della cultura e dell'arte che con la loro attività hanno fatto onore alla terra del Piemonte, ha riunito sabato un pubblico folto, tra cui numerosi premiati degli anni precedenti; un segno anche questo come ha ricordato il sindaco Lidia Bianco, che del premio e di tante altre attività di Castagnole è infaticabile animatrice dell'importanza che la manifestazione castagnolese ha assunto negli anni, sino a diventare forse la più prestigiosa del suo genere nella regione. Un modo, ha ricordato Lidia Bianco, di rivitalizzare i piccoli centri della nostra terra, ma anche un mezzo per capire meglio l'amore che ci lega ad essa, sino a diventarne, citiamo le sue parole, «una disperante ragione di vita».

Presentati col consueto garbo da Renzo Arato, sono sfilati sul palcoscenico della «mercantile» i sei premiati di quest'anno: Antonio Guarene, grafico ed umorista, la scrittrice Gina Lagorio, il regista Massimo Scaglione, il cele-



«Duo Fasano», l'attrice Ileana Ghione, il complesso mandolinistico «Paniati» di Asti.

Ciascuno dei premiati ha presentato la sua attività rispondendo alle domande del presentatore; di Antonio Guarene sono state proposte, attraverso diapositive, alcune opere grafiche ed applauditissime vignette satiriche, oltre al bellissimo gruppo di costumi disegnati per il borgo San Martino San Rocco nei primi anni dopo la ripresa del Palio di Asti ed indossati per l'occasione dai figuranti del rione bianco-verde.

Gina Lagorio, a cui il premio è stato consegnato dal Prefetto di Asti, ha ricordato gli inizi della sua attività di scrittrice; Massimo Scaglione, premiato da «Giandula» V. Fenocchio, ha parlato del suo lavoro; Ileana Ghione, l'attrice astigiana che ora vive a Roma dove ha fondato un teatro tutto suo, ha letto una celebre poesia di Guido Gozzano.

Ma le vere mattatrici della serata sono state le componenti del «Duo Fasano», un nome che richiama gli albori del Festival di Sanremo; in perfetta forma, con la stessa voce di tanti anni fa, hanno suscitato un delirio di applausi con i loro vecchi motivi, tra i quali la celeberrima «Casetta di Canada», con cui hanno ottenuto le numerose rievocazioni di bis da parte del pubblico.



Nella foto in alto sotto al titolo, la Mandolinistica Paniati da un saggio del suo stupendo repertorio; sotto, il grafico e umorista Antonio Guarene premiato dallo scenografo Eugenio Guglielminetti e il Duo Fasano che riceve le congratulazioni del tenore Carlo De Bortoli; qui accanto, l'attrice Ileana Ghione con - a sinistra - il sindaco di Castagnole M.to Lidia Bianco (servizio fotografico di Photomac)



Infine si è esibita la mandolinistica «Paniati», un complesso che vanta oltre sessant'anni di attività: tra le sue esecuzioni, Mozart, Rossini, l'opere, e la serata si è chiusa col pubblico che accompagnava con la voce le belle note del «fox della luna», la celeberrima aria da «Il paese dei campanelli».

A.G.

CASTAGNOLE MONFERRATO. CONSEGNALE DA LIDIA BIANCO IDEATRICE DEL FA

Castagna bis per Ormezzano e la mandolinistica

Entrambi furono premiati ma il «monile» venne trafugato dai ladri

di MAURIZIO SALA

Erravano stretta la «Castagna d'oro» Gianpaolo Ormezzano e la Mandolinistica «Paniati». Per entrambi il premio ricevuto, nella serata di sabato a «La Mercantile», è stato un eccezionale bis, dopo che l'artistica fusione, non solo portafortuna ma anche oggetto prezioso, è stata trafugata dai ladri che hanno violato la casa del giornalista e scrittore torinese ma pure la sede dell'ensemble astigiano.

Ecco allora che Lidia Bianco, ideatrice dell'omonimo premio culturale nato nel 1982, li ha voluti richiamare sul palco riconsegnando la «castagna» firmata da Cattaneo Gioielli di Valenza. Ormezzano venne premiato nell'edizione 1993 di questo premio che ha tagliato il traguardo dei 26 anni, mentre la Mandolinistica «Paniati», poi apprezzata in un'esibizione diretta dal maestro Fabio

Numeroso il pubblico che sabato sera si è radunato alla Mercantile

Poggi, era stata tra le prime a ricevere l'onorificenza. E come accadde nel 1985 a ritirare il premio è stato ancora il presidente



TUTTO IL GRUPPO DEI PREMIATI CON L'IDEATRICE LIDIA BIANCO, PRIMA A DESTRA

coscenico della strada al riconoscimento nella patria del Ruchè per Giorgio Gabrielli, inseparabile dalla marionetta «Paolo», che nei lineamenti ricorda il cantautore Conte e si esibisce al piano, ovviamente guidate dalle mani dell'abile fantasista. Eccezionalmente presente in platea il cantautore astigiano, premiato alla prima edizione della «Castagna d'oro» e poi salito sul palco per conoscere da vicino la marionetta. Un'immagine ripresa e trasmessa domenica, nell'ambito della diretta del Palio.

Infatti per il giornalismo il riconoscimento è andato al volto noto di RaiTre Piemonte. Gianfran-





San Damiano

In Comune il concerto finale del corso di direzione d'orchestra

Stasera porte aperte al pubblico, in municipio, per il Corso internazionale per direttori d'orchestra: dalle 17 alle 19 si potrà entrare nella sala consiliare, un tempo sala da ballo di Palazzo Carlevaris, per assistere alle prove degli iscritti, un saggio di fine corso aperto a tutti, dove si esibiranno gli iscritti al seminario organizzato a San Damiano dal circolo mandolinisti-

che da Roma, Parma, San Gimignano, Lecco, fra loro anche il giovanissimo Benedict Sauer, 22 anni, di Francoforte. E' la seconda edizione del corso guidato dal maestro Raffaele Napoli, la prima fu organizzata l'anno scorso al parco di Rocchetta Tanaro: «Vorremmo che passasse un messaggio - hanno spiegato Poggi e Napoli, presentando l'iniziativa - la musica non è un

ne piemontese
gastronomico
Maurizio & F
le 19 grigliat
gli allievi di
cing». Dome
gastronomico
con Team for
CANELLI. I
Villanuova p
territorio», d
lenze agro
chiesa di San
ricature. Alle
Farinej d'la l
cia. Ingresso
CASTELL'A
no i 25 anni
futuro». Do
fans si ritrov

